



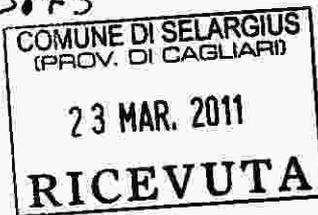
ASL Cagliari

Comunicazione trasmessa solo via Fax  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene Sanità Pubblica

n° prot. 3873

Cagliari 23 MAR. 2011



Al Sig. Presidente della Provincia di Cagliari

Al Sig. Sindaco del Comune di

Al Dirigente Scolastico Provinciale  
Via Sulcitana s. n. c. Elmas

**Oggetto: Indicazioni per limitare la diffusione della zanzara tigre**

In considerazione dei ritrovamenti nella Provincia di Cagliari di un numero elevato di focolai larvali e adulti di *Aedes albopictus* (zanzara tigre), questo Servizio ha preparato poster informativo (la stampa ridotta in bianco e nero e in formato A4 in allegato) sulle misure di prevenzione da adottare allo scopo di ridurre la diffusione di questa specie, chiedendo che esso venga affisso negli spazi frequentati dagli studenti. Si chiede inoltre che l'insegnante dedichi una lezione sul disagio e i rischi per la salute pubblica della zanzara tigre con eventuale supporto su richiesta del personale di questo Servizio.

Vista l'importanza dell'informazione per evitare la diffusione della zanzara tigre e conseguentemente che essa diventi stabile in altri paesi della Provincia di Cagliari, si suggerisce inoltre di stampare il poster in formato originale (dimensioni 50x60).

Su richiesta, il file del poster verrà inviato su supporto informatico all'indirizzo e-mail da voi indicato.

Distinti saluti

Comune di:  
SELARGIUS



Codice Amministrazione:  
Prof. Generale n. 0008062 A  
Data: 24/03/2011 Ora: 16:21  
Classificazione: 1 - 11 - 1

A1 Il Direttore del Servizio  
Dott. Giorgio Carlo Steri  
Ass  
A7  
ASS

Asl Cagliari  
Sede: Via Piero della Francesca, 1 09047 Selargius  
c.f. e p. iva 02261430926  
www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene Sanità Pubblica  
Via Sonnino Cagliari  
Tel 070/6094724 Fax 070/6094725  
Direttore: Dott. Giorgio Carlo Steri



ASL Cagliari

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene Sanità Pubblica

## Zanzara tigre

*Aedes (Stegomyia) albopictus* (Skuse) (Diptera: Culicidae)

### Da dove viene la zanzara tigre?

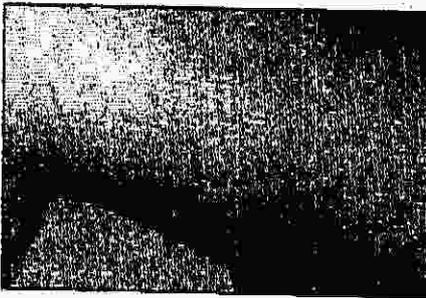
*Aedes albopictus*, è un zanzara originaria del sud-est asiatico, che ha conosciuto negli ultimi decenni un'enorme espansione del suo areale, soprattutto grazie al commercio di copertoni usati che costituiscono un ambiente artificiale ideale per la deposizione delle uova, capaci di resistere per lunghi periodi al disseccamento e a temperature al di sotto dello zero.

Nel nostro paese questa specie è stata per la prima volta segnalata nel 1990 a Genova. Importata accidentalmente dal sud degli Stati Uniti da alcune grandi aziende di rigeneratori di pneumatici presenti in Veneto, è rapidamente diventata uno stabile residente di molte città.

### E' pericolosa?

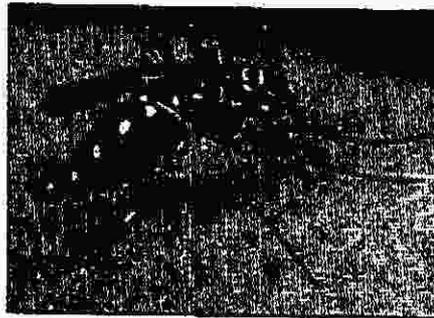
La zanzara tigre è vettore di Dengue e altri importanti virus. Nel Luglio e Agosto del 2007 purtroppo si sono verificati in provincia di Ravenna 205 casi di Chikungunya e in seguito un decesso dimostrando come alle nostre latitudini questa specie possa inserirsi nel ciclo di trasmissione di questo e probabilmente altri virus.

La zanzara tigre risulta essere anche implicata nella trasmissione di *Dirofilaria immitis*, le cui forme larvali se trasmesse all'uomo possono localizzarsi nei polmoni dando luogo a possibili focolai tumorali.



La puntura provoca reazioni cutanee spesso di notevole entità. Questa zanzara risulta molto molesta per l'uomo poiché svolge la propria attività di puntura nelle ore diurne, prevalentemente all'esterno delle abitazioni e aggredisce con particolare insistenza.

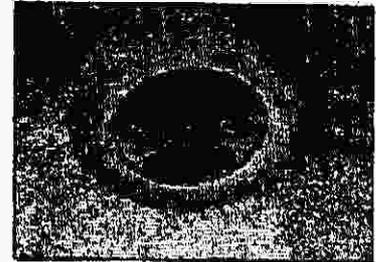
IF BAMBINI CURATI SONO INDICATI E NON OMBRETTANO LE DONNE PUNTELE IN LE PUNTE OMBRE



### Cosa Fare?

1. Eliminare i sottovasi
2. Capovolgere nel giardino i giochi dei bambini che possano contenere acqua, sechi o raccoglitori utilizzati per l'annaffiamento
3. Svuotare i sottovasi, raccoglitori d'acqua ornamentali o utilizzati per l'annaffiamento e contenitori in cui vi sia ristagno d'acqua ogni 5 giorni nel terreno e non nelle caditoie o tombini
4. Nei sottovasi che non vengono svuotati almeno una volta alla settimana introdurre filo di rame metallico (20g/litro) idoneo a bloccare lo sviluppo larvale
5. Pulire i tombini di raccolta delle acque almeno una volta l'anno, all'inizio della primavera
6. Controllare ogni anno che le grondaie non siano ostruite da foglie o altro
7. In tutti i luoghi pubblici (cimiteri, parchi, etc.) evitare il ristagno dell'acqua

Focolai di *Aedes albopictus*



### Come si riproduce?

La colorazione è nera, con una caratteristica banda bianca longitudinale sulla parte dorsale del torace. Le zampe presentano numerose bande bianche. Il netto contrasto tra i due colori la rende particolarmente riconoscibile.

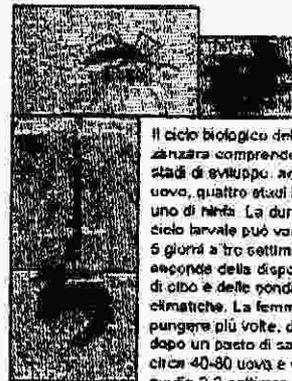
### Dove e come si riproduce?

Gli ambienti urbano e periurbano rappresentano un luogo ideale per la riproduzione di questa specie che è in grado sfruttare per la deposizione delle proprie uova e il compimento del ciclo larvale tutte le piccole raccolte d'acqua: sottovasi, raccoglitori d'acqua ornamentali o utilizzati per l'annaffiamento, giochi, contenitori, recipienti abbandonati in aree degradate quali bottiglie, lattine, etc., e le caditoie dei tombini per la raccolta delle acque di superficie.

Focolai di *Aedes albopictus*



Ciclo biologico



Il ciclo biologico della zanzara comprende quattro stadi di sviluppo: adulto, uova, quattro stadi larvali e uno di ninfa. La durata del ciclo larvale può variare da 5 giorni a tre settimane a seconda della disponibilità di cibo e delle condizioni climatiche. La femmina può pungere più volte, deponendo dopo un pasto di sangue circa 40-80 uova e vive in media 2-3 settimane.